

Fine II trim.

Marzo 2019

n. 69

# MARCONI IUNIOR

GIORNALINO DEI RAGAZZI  
DELLA SCUOLA MEDIA COLLEGIO MARCONI  
PORTOGRUARO



# *BENVENUTI!*

*Gentili Lettori, benvenuti fra le pagine del nostro Giornalino!*

*Nel "Marconi Junior" n. 69 Vi raccontiamo il secondo trimestre di questo anno scolastico 2018-2019, ancora un anno ricco di proposte e di esperienze interessanti e coinvolgenti, formative e divertenti, grazie alle quali abbiamo imparato e stiamo imparando tanto, crescendo assieme ai nostri compagni.*

*Ringraziamo tutte le persone della nostra scuola e tutti i collaboratori che hanno permesso la realizzazione delle attività di cui siamo stati protagonisti in questo secondo trimestre!*

*E non è finita!... perché sappiamo che, di solito, il terzo trimestre è il periodo che riserva più sorprese e durante il quale si concentrano tante proposte e attività, quindi siamo certi che, alla fine dell'anno scolastico, avremo ancora tante belle esperienze da raccontarVi.*

*E allora ... arrivederci a giugno!*

*E ... Buona Lettura!*

# *“LA GUERRA DEI BOTTONI” ...*

## *A TEATRO*

Giovedì 6 dicembre, noi alunni delle classi prime e seconde siamo andati al teatro di Portogruaro “L. Russolo”, per assistere allo spettacolo “La guerra dei bottoni”.

Questa storia racconta i ricordi d'infanzia dei tre personaggi che, giocando, facevano finta di partecipare a una guerra in cui i bottoni, strappati ai vestiti del nemico, erano il premio in caso di vittoria.

La vicenda è ripresa da un romanzo di Louis Pergaud pubblicato per la prima volta nel 1912, una storia di tanti anni fa che, anche se è un po' strana, ci è piaciuta, perché parla di situazioni che avvengono anche adesso, come gioie, dolori, amore, relazioni fra persone.

Si vedono anche giochi di quel tempo, come costruire un fortino.

Lo spettacolo è stato vivace e divertente.

Ringraziamo i nostri insegnanti che hanno organizzato per noi questa uscita.

*Mario Catto, Silvia Marchesan, Kevin Nadalin*



# *L'INCONTRO DI AVVENTO DELLE CLASSI PRIME*

Mercoledì 12 dicembre noi alunni di classe prima abbiamo vissuto un pomeriggio diverso, piacevole e interessante.

Dopo il pranzo al sacco, accompagnati dal professore di Religione Luca Nicolosi, siamo andati in sala delle colonne, dove abbiamo incontrato le signore Elisabetta e Paola, che ci hanno proposto alcune attività.

Abbiamo visto dei filmati che presentavano persone disabili, ad esempio senza braccia, che riuscivano a fare tante cose, come ballare, pattinare e dipingere.

Poi ci siamo presentati, lanciandoci una palla e dicendo che cosa ci veniva in mente pensando alla parola "handicap".

Quindi siamo stati invitati a compiere delle azioni per noi normali, come dipingere, allacciarsi le scarpe, infilarsi i calzini ..., ma senza usare la mano dominante, o senza usare entrambe le mani, o senza poter vedere. All'inizio ci sembrava impossibile, ma, con un po' di sforzo e ingegnandoci, ci siamo riusciti abbastanza bene.

Ci siamo divertiti a svolgere tutte queste attività, ma abbiamo anche pensato a chi quotidianamente vive queste situazioni: sono persone coraggiose e forti, che compiono queste azioni anche meglio di noi e che ci danno un grande esempio.

Ringraziamo molto il prof. Nicolosi e le signore Elisabetta e Paola che ci hanno dedicato questo pomeriggio e ci hanno offerto questa importante opportunità!

*Emanuele Bottosso; Alessandro Abbruzzese, Alberto Brandolino, Davide Cecchetto*



# *L'INCONTRO DI AVVENTO DELLE CLASSI TERZE*

Mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre le due classi terze hanno partecipato all'incontro di Avvento in preparazione al Santo Natale.

Dopo il pranzo al sacco e un breve momento di gioco, accompagnati dal professore di Religione Luca Nicolosi siamo andati in aula Arte per vedere il film d'animazione "Up".

Il professore lo ha introdotto, inserendolo nel percorso triennale di incontro con l'altro, con la disabilità, con la diversità: la visione di questo film aveva lo scopo di farci riflettere sul nostro rapporto con le persone anziane, per esempio con i nostri nonni, e di prepararci all'incontro di Quaresima con gli anziani in Casa di Riposo.

Infatti, il film racconta la storia di un anziano scorbuto, reso scontroso dalla perdita della moglie, alla quale aveva promesso di portarla alle "Cascate Paradiso"; così, magicamente, con dei palloncini riesce a far volare la sua casa, senza accorgersi che vi è "appeso" un ragazzino, che gli bussa alla porta, mentre la casa vola. L'anziano, inizialmente si arrabbia, ma poi riesce a convivere con lui e addirittura a diventare suo amico, condividendo con lui varie avventure, fino ad arrivare veramente alle "Cascate Paradiso".

Il film è avvincente e coinvolgente: ci siamo divertiti molto nel vederlo e abbiamo anche riflettuto sul rapporto fra i due personaggi. Continueremo la riflessione e sperimenteremo anche noi in modo speciale il nostro rapporto con gli anziani quando andremo a fare loro visita, nella Casas di Riposo di Portogruaro, durante la Quaresima.

Grazie, professore!

*Giada Bianchin, Alberto Mazzarotto*



# *PRESEPIO E ALBERO DI NATALE*

Durante il periodo precedente il Natale, noi alunni di classe prima abbiamo dedicato del tempo alla realizzazione del presepio e dell'albero di Natale.

Guidati dal professore di Religione Luca Nicolosi, sotto il portico d'ingresso del nostro Istituto, su di un tavolo predisposto dal signor Roberto, il manutentore del collegio, abbiamo allestito un bel presepio, con il muschio, le statuine, la sabbia, i sassi e tanto altro portato da noi. La parte dove c'era la stalla di Gesù era di legno e con statue più grandi delle altre. Secondo noi il presepio è riuscito molto bene.

Invitati dalla professoressa Anna Macor, abbiamo portato tanti addobbi, palline, festoni, fiocchi e finti pacchi regalo grandi e piccoli per addobbare e arricchire l'albero di Natale della scuola. Abbiamo così realizzato un albero fantastico, non solo per la bellezza degli addobbi e dei colori, ma anche per la nostra allegria, per l'amore e l'impegno di tutti noi nell'allestirlo. È stato anche un bel momento di vita di classe.

Grazie, professori!!!

*Matilde Caputo, Filippo Turchetto; Agata Drigo, Matilda Lidia Semeraro*



# *CONCERTO DI NATALE*

Più di due mesi di prove ci hanno preparato a presentare il concerto natalizio di quest'anno, intitolato "Luce che sorgi nella notte". Tutti gli alunni coinvolti si sono impegnati e anche divertiti nell'alternare brani cantati e suonati, questi ultimi proposti o da tutto l'ensemble strumentale o da alunni solisti. All'inizio eravamo un po' agitati, ma cantando ci siamo rassicurati. Il momento che è piaciuto di più a tutti è stato quello in cui noi cantavamo "È Natale", mentre altri nostri compagni allestivano il Presepio, con le statue, la stella, la luna, l'angelo ...: è stato molto emozionante. Un'altra canzone che ci ha dato soddisfazione è stata quella che abbiamo cantato a due voci. Nell'ultima canzone molto allegra, che abbiamo riproposto anche come *bis*, tutto il pubblico ha cantato il ritornello assieme a noi: è stato entusiasmante! Ci siamo sentiti tutti uniti!

Il concerto è stato apprezzato da tutti, perché le canzoni e i brani musicali erano molto belli e hanno aiutato tutti a entrare già nel periodo natalizio. Ringraziamo i professori Monica Tamiazzo e Mauro Valente che ci hanno accompagnato in questa bella esperienza.

*Riccardo Cester, Anni Viola Disarò, Emilia Perini; Agata Drigo, Emilia Favaro, Matilda Lidia Semeraro; Guglielmo Liut, Vittorio Vuaran; Alberto Ambrosio, Nicolas Lando, Gabriele Miniutti*

Durante il concerto abbiamo anche letto alcune poesie: in particolare una raccontava il "Natale" vissuto da Giuseppe e Maria che non trovavano posto e accoglienza da nessuna parte quando stava per nascere Gesù; alla fine, però, Gesù nasce per la gioia di tutti! Eravamo emozionati per l'importanza del momento e perché alcuni di noi non avevano mai letto davanti a un pubblico. È stato emozionante e molto bello. Ringraziamo il professor Stefano Glerean che ci ha preparati per questo importante momento.

*Riccardo Pupulin*

Come dire? Il Presepio, in una chiesa, nel periodo natalizio è sempre la "cosa" più bella, tanto più se realizzato da ragazzi! Ecco, la novità del concerto di quest'anno è stata l'allestimento di un Presepio "in diretta", durante una canzone che parlava ... dell'allestimento del primo Presepio, da parte di San Francesco, a Greccio. La canzone "diceva": "Ecco la stalla di Greccio, con l'asino e il bove e i pastori di coccio che accorrono già..." e noi portavamo il legno e le statue dell'asino, del bue, ecc. Prima del concerto eravamo un po' tesi perché alle diverse prove, guidate dalla professoressa Monica Tamiazzo, qualche volta avevamo sbagliato e avevamo appoggiato le statue in modo non ben visibile dal pubblico o non ben disposte fra di loro. Invece al concerto tutto è andato benissimo e ne è riuscito proprio un bel Presepio che è piaciuto a tutti. È stato tutto molto ben organizzato! Inoltre le prove e il concerto, in generale, sono stati una bella opportunità di conoscersi e collaborare fra alunni di tutte le classi. Un'esperienza indimenticabile!

*Aurora Conte, Federico Peloso, Penelope Pinni, Viola Zanussi; Jacopo Gasparotto, Francesca Potena, Andrea Tessari*



*L'allestimento del Presepio:  
in basso, una prova;  
a destra, al concerto*



# *SANTA MESSA IN PREPARAZIONE AL NATALE*

Tutti gli anni, l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie la nostra scuola si ritrova a celebrare la Santa Messa, per condividere un bel momento di preghiera e di incontro e quasi anticipare la Festa del Natale, quasi vivendola insieme, prima di disperderci per due settimane.

Sabato 22 dicembre ci siamo incontrati tutti nel duomo di s. Andrea: la Santa Messa è stata presieduta dal parroco del duomo, mons. Giuseppe Grillo, che ringraziamo per l'accoglienza.

All'omelia mons. Giuseppe ha fatto riferimento alle letture, che avevano per protagoniste le mamme: la prima lettura parlava di Anna, mamma di Samuele, che diventerà il profeta che ungerà Davide, il consacrato del Signore che diventerà Re del popolo ebraico; il Vangelo presentava la visita di Maria, in attesa di Gesù, alla cugina Elisabetta, che presto sarebbe diventata mamma di Giovanni. Sia Anna che Elisabetta erano anziane e, nonostante le loro preghiere, pensavano di non potere più avere figli. Il parroco ha sottolineato che Dio ascolta sempre le nostre preghiere e le esaudisce nei tempi e nei modi che sa essere più opportuni per noi. L'attesa delle mamme delle letture rappresenta la Festa del Regalo che Dio fa all'umanità del Bambino tanto atteso. Dio mantiene quanto promette, Dio è fedele. Mons Giuseppe ci ha invitati a pregare perché Gesù risvegli in noi il desiderio di incontrarlo. Nel "Magnificat" Maria proclama: "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo Nome"; il Signore fa per noi, in noi e con noi grandi cose: invece di darci tante cose, è venuto Lui, ha donato se stesso!

La Santa Messa è stata animata dalle preghiere, dai canti e dai gesti di noi alunni, come quello di prendere alcuni chicchi di frumento da una ciotola e di portarli tutti in una ciotola più grande, a indicare la condivisione e il fatto di mettere i nostri desideri, i nostri limiti, le nostre azioni nelle mani di Gesù.

Alla fine il Coro e l'Orchestra della nostra scuola hanno proposto alcuni canti che ci hanno introdotto ancora di più verso la Festa del Santo Natale.

La Santa Messa celebrata tutti assieme ci ha fatto iniziare le vacanze natalizie nella preghiera e nella Festa condivisa. È stato proprio bello!



# *LE NOSTRE LETTERE ... IN INDIA*

Un'iniziativa della nostra scuola a cui teniamo molto è il **Gemellaggio con la scuola indiana di Vijayawada**, promosso dall'Associazione "Strada dei putei" guidata dalla signora Palmira Coassin, che è la nostra referente per i contatti con i bambini indiani.

A gennaio, invitati dalle nostre insegnanti di Inglese professoressa Marta Ciol ed Emanuela Gobbat, abbiamo scritto in lingua inglese delle lettere per i nostri amici di Vijayawada: eccoci prima prima della loro consegna alla signora Palmira che le ha portate personalmente ai destinatari!

*Gli alunni di classe terza*



# *ESPERIMENTI IN LABORATORIO SCIENTIFICO*

Fra i mesi di novembre e gennaio, in occasione delle giornate di “Scuola Aperta”, alcuni di noi alunni di classe terza hanno affiancato i professori nell'accoglienza e nella presentazione della nostra scuola alle famiglie che venivano a conoscerla.

In particolare, alcuni di noi hanno collaborato con la professoressa di Scienze Paola Cordone nel presentare il laboratorio scientifico e nel coinvolgere i ragazzi visitatori negli esperimenti che avevamo preparato, illustrandone i vari passaggi.

Uno degli esperimenti mostrati è stato quello delle “uova rimbaltine”, che fa sempre molto effetto: una settimana prima avevamo immerso le uova nell'aceto alimentare; in questo modo si forma intorno al guscio una specie di “sacchetto gommoso” che permette alle uova di “rimbalzare”; questo sacchetto, però, non è molto resistente, così, a forza di farle rimbalzare, a volte le uova ... si rompono!

Un altro esperimento di grande effetto è quello del vulcano: dentro un cono di cartapesta con il “cratere” in alto si inserisce dell'aceto e del bicarbonato, con del colore rosso; la reazione chimica fra le sostanze provoca dal cratere un'eruzione rossa schiumosa che sembra lava. I ragazzi in visita ne restano sempre molto colpiti!

Il latte, del sapone liquido e del colorante alimentare sono gli “ingredienti” dell'esperienza seguente: una piccola quantità di latte viene versata in una ciotolina piatta e bassa; si aggiunge un po' di colorante e un po' di sapone che, appena appoggiato sul latte, fa espandere e allontanare il colorante dal latte. Questo è simile a quello che succede quando ci laviamo le mani, ovvero il sapone allontana i batteri che nell'esperimento si trovano nel colorante, ma che di solito si trovano nelle nostre mani!

Altri erano esperimenti di ottica. Giochi di illusione ottica, osservando immagini che possono apparire diverse a seconda di come le guardiamo e le pensiamo, oppure il disco arcobaleno che, fatto girare velocemente, appare bianco, come bianca appare la luce, pur essendo costituita dai sette colori.

Noi ci siamo divertiti molto in questa attività e consigliamo ai ragazzi delle future terze di continuarla il prossimo anno, perché offre molte opportunità: si incontrano tante persone e si fa conoscere la nostra scuola, si sta insieme ai compagni, ci si diverte e ci si rinforza nelle conoscenze e nella pratica scientifica e, inoltre, ci si abitua a parlare con persone adulte, anche in vista degli Esami di Stato.

Ringraziamo molto la professoressa Cordone che si dedica a questa attività e che ha condiviso con noi questa esperienza nella passione per le Scienze!

*Sophia Del Sal, Eleonora Grosso, Guglielmo Liut, Giacomo Michelutto, Nicola Segatto,  
Leonardo Tintoretti, Gaia Vizzon, Vittorio Vuaran; Giulia Scudeler, Gabriele Miniutti*



# *INCONTRO SULL'ALIMENTAZIONE*

Sabato 19 gennaio noi alunni di classe seconda siamo andati in sala delle colonne per partecipare a un Convegno che trattava dell'Alimentazione.

Il titolo del Convegno era il seguente: “Per mangiare bene: dalla scelta degli ingredienti alla tavola”.

Una dottoressa e un biologo del CRO di Aviano ci hanno spiegato le varie componenti dei cibi, come grassi, zuccheri, sali minerali, proteine, vitamine, e quali sono i cibi sani e quelli che fanno male e possono portare all'obesità o a qualche malattia, come qualche tipo di tumore.

Ci hanno detto che bisogna mangiare molta frutta e verdura e pochi cibi grassi.

La dottoressa ci ha parlato delle malattie che possiamo contrarre se assumiamo cibi non sani o anche buoni, ma in quantità esagerate.

Gli esperti ci hanno anche sollecitati a praticare qualche sport e a vivere molto all'aria aperta.

Secondo noi è stato un incontro interessante e costruttivo.

*Chiara Dalmasso, Eugenia Favaro, Aurora Milanese, Ginevra Zecchin*



# *INCONTRO “STORICO” IN INGLESE*

All'inizio di febbraio, noi alunni di classe seconda abbiamo approfondito un argomento già studiato nelle ore di Storia, l'Anglicanesimo, grazie alla disponibilità di una persona esperta su questo argomento, la dottoressa Tessa Cotel Forliti.

La dottoressa Tessa è di origine inglese e professa la religione anglicana: questo progetto coinvolgeva le discipline di Storia, Religione e Inglese e si è svolto in parte in lingua inglese; avevamo anche un fascicolo in Inglese da seguire ed efficaci immagini da guardare sulla LIM.

In un'ora di Storia e in una di Inglese, abbiamo approfondito la nascita dell'Anglicanesimo, nel XVI secolo con il re Enrico VIII, e il suo sviluppo iniziale, per poi trattare della sua diffusione attuale nel mondo e delle differenze fra le religioni anglicana e cattolica.

Abbiamo arricchito le nostre conoscenze e ci siamo esercitati nella lingua inglese: è stata un'esperienza interessante che si è svolta con modalità diverse dal solito: la dottoressa Cotel ci ha comunicato la sua passione per la Storia ed è stata simpatica e gentile: grazie!



*Sara Bedin,  
Leonardo Cudia,  
Samuele Todero,  
Vittoria Zecchin*



# *USCITA DIDATTICA A TRIESTE*

Venerdì 15 febbraio, noi alunni delle classi terze abbiamo vissuto una giornata davvero speciale: l'uscita didattica a Trieste, accompagnati dai professori Paola Cordone, Patrizia Fumagalli, Stefano Glerean, Monica Tamiazzo e Chiara Tonetto, che ringraziamo tantissimo per la loro disponibilità e perché l'uscita è stata bellissima e interessantissima.

La mattina è stata dedicata ai laboratori presso l'Immaginario Scientifico a Miramare: a classi alterne abbiamo partecipato ai laboratori di Fisica e di Matematica.

Il **laboratorio di Fisica** era **dedicato all'energia**, con esperimenti proposti da una guida esperta di nome May, molto brava e chiara nelle spiegazioni, che ci ha invitati a diventare protagonisti di ognuno di essi, nei quali dovevamo individuare i vari tipi di energia coinvolti. Abbiamo anche parlato di energie ricavate da fonti rinnovabili.

Abbiamo partecipato a molti esperimenti, con modellini di convertitori dell'energia, come il barattolo cagnolino, il disco di Eulero, dropper popper, il pianta-chiodi, il pendolo di Newton. Il barattolo cagnolino è un barattolo di metallo con dentro un elastico e un peso: quando viene spinto in avanti e poi si ferma, torna indietro grazie all'energia elastica; il pendolo di Newton è formato da tante palline metalliche appese: quando vengono alzate (una o più), alla loro discesa, se ne alzano altrettante dall'altra parte, perché la stessa energia passa da una parte all'altra; il dropper popper è un disco di gomma che, piegato, acquisisce energia potenziale e poi, al rilascio, acquisisce energia cinetica, saltando per aria; con il pianta-chiodi abbiamo ripassato l'energia potenziale gravitazionale; con il disco di Eulero abbiamo sperimentato l'attrito. Gli esperimenti sono stati molto interessanti, ci hanno fatto capire meglio quello che avevamo imparato a scuola e ci hanno anche permesso di scoprire anche altre forme di energia. Molti di noi hanno espresso il desiderio di tornare all'Immaginario Scientifico, magari con la famiglia.



*Francesco Gruber,  
Roberto Ramonda,  
Leonardo Tintoretti;  
Alberto Ambrosio,  
Cristian Ghezzi,  
Alberto Zoccolan*



Nel **laboratorio di Matematica** ci siamo dedicati in particolare alla crittologia, cioè allo studio e alla sperimentazione dei codici segreti e ai messaggi criptici.

La guida, di nome Gabriele, ci ha spiegato i vari tipi di codici segreti, come risolverli e la loro evoluzione nel tempo.

Gli antichi Greci, ad esempio, usavano la “scitala”, che consisteva nell'arrotolare una strisciolina di carta attorno a un bastoncino e nello scrivere il messaggio verticalmente così che, srotolandolo, il messaggio risultava incomprensibile. Un'altra scrittura si ottiene con il “disco cifrante di Leon Battista Alberti”, costituito da due “ruote” sovrapposte e concentriche, la più piccola sopra la più grande: entrambe le ruote si possono muovere in senso sia orario che antiorario. Su di esse sono scritte le lettere in ordine alfabetico. Per utilizzare questo tipo di scrittura si gira la ruota interna fino a far collegare correttamente le lettere delle due ruote. Per fare prima si può cercare di individuare un articolo, parola piccolissima, ma potendo così usufruire di due lettere certe in partenza. Poi abbiamo cercato di decifrare una breve frase con il “cifrario di Cesare”: due dischi sovrapposti con le lettere dell'alfabeto scritte sopra; si sceglie una “chiave” e si scrive il messaggio con quella chiave. Divisi in piccoli gruppi abbiamo scritto una breve frase, quindi ci siamo scambiati le frasi fra i gruppi e ciascun gruppo doveva decifrare quella di un altro, individuandone la chiave. Il cifrario di Cesare è facile da applicare, ma anche facile da decifrare. Un altro tipo di codice si serve di un rettangolo di plastica a buchi da mettere sopra una schedina con tantissime lettere: i buchi individuano le lettere del messaggio. Abbiamo appreso che durante la Seconda Guerra Mondiale i Tedeschi usavano una scrittura segreta a simboli, applicandola con una macchina speciale. Oggi si impiegano i computer che utilizzano dei simboli per scrivere i codici segreti. I codici hanno milioni di possibilità di essere risolti e per questo solo un computer già programmato può risolverli, a volte anche in molti giorni. Questi codici vengono utilizzati per i segreti militari o di Stato. Questo laboratorio ci è molto piaciuto, perché non pensavamo che esistessero così tanti codici segreti. E poi Gabriele è stato bravissimo a spiegarci e a coinvolgerci.



*Alessandra Brichese,  
Eleonora Grosso,  
Guglielmo Liut,  
Nicola Segatto;  
Edoardo Bernardi,  
Nicolas Lando,  
Azzurra Milanese,  
Gabriele Miniutti*



Nel pomeriggio abbiamo visitato la **Risiera di San Sabba**, antico stabilimento per la pilatura del riso che fu utilizzato durante la Seconda Guerra Mondiale e l'occupazione nazi-fascista, dopo l'8 settembre 1943, per la detenzione, lo smistamento e anche lo sterminio di ebrei e oppositori politici. Fu l'unico campo di sterminio in territorio italiano.

L'ingresso alla Risiera è inquietante, un percorso molto stretto, con mura altissime da entrambe le parti, che ti dà una sensazione di oppressione.

Abbiamo subito visitato il Museo, ricco di testimonianze, di ricordi e di oggetti appartenuti ai deportati.

Poi le guide Anna e Giorgio, bravissime e molto coinvolgenti, ci hanno accompagnato nel grande cortile, dove era il forno crematorio, nella camera delle croci, nella camera della morte, e ci ha spiegato la storia dell'edificio, diventato poi un luogo di dolore e di morte, mostrandoci come, negli anni '70 del secolo scorso, l'architetto Romano Boico lo fece ristrutturare, evidenziando le parti che erano state utilizzate per lo smistamento e per lo sterminio dei deportati.

La cosiddetta "camera delle croci" era una parte di edificio a tre piani: al primo erano assegnate le famiglie degli ebrei, in attesa di essere smistate nei campi di sterminio in Germania e in Polonia; le famiglie erano tenute unite, così non si lamentavano, e i detenuti non avevano divise, così non si impressionavano. Stavano tutti relativamente tranquilli, per poche settimane, con informazioni false, fino a che non partivano per altre destinazioni.

Al secondo piano erano concentrati gli oppositori politici.

I detenuti che, invece, erano destinati alla morte lì, venivano rinchiusi nella camera della morte, senza finestre, all'ingresso della quale, di notte, venivano posti dei camion con il motore acceso e con il tubo di scappamento rivolto verso l'interno, in modo da soffocare i condannati; intanto veniva diffusa musica a tutto volume, per non far sentire le grida dei condannati agli altri deportati.

Abbiamo visto anche delle celle piccolissime e totalmente buie, dove erano rinchiusi le persone che dovevano essere interrogate.

La visita alla Risiera di San Sabba è una di quelle esperienze che non si dimenticheranno mai: è stata interessante, impressionante e toccante, ci ha fatto riflettere su fatti disumani che non si devono ripetere mai più.

*Alice Cecotto, Sophia Del Sal, Wenjing Enrico Manzini, Giacomo Michelutto, Lorenzo Panzarin, Arianna Varriale, Gaia Vizzon, Vittorio Vuaran; Marwa Ablal, Giada Bianchin, Serena Bottosso, Davide Casagrande, Pietro Faraon, Benedetta Ferrarosso, Martina Gaiardo, Gioele Gobbat, Alberto Mazzarotto, Allison Paron, Giulia Scudeler, Martina Zirolfo*



# *GARE DI NUOTO*

Mercoledì 20 febbraio, alcuni di noi alunni della Scuola Secondaria di I grado, accompagnati dalla professoressa di Educazione fisica Anna Maria Fanton e dal signor Roberto Giroto, abbiamo partecipato alle gare di nuoto fra le scuole del territorio, nella piscina di Portogruaro.

Le gare previste erano la 25 m stile libero, la 25 m dorso, la staffetta in stile libero e l'australiana. La staffetta era composta da quattro nuotatori.

La prima gara proposta è stata la 25 stile libero, prima quella femminile e poi quella maschile.

La nostra scuola ha vinto tre medaglie, due di bronzo e una d'argento, con Sara Bedin, Federico Granzotto, Andrea Serafini.

Per noi è stata una bella esperienza: abbiamo trascorso una mattinata di scuola in piscina, ci siamo confrontati sportivamente con tanti alunni di altre scuole, abbiamo ritrovato anche alcuni ragazzi che conoscevamo già, ci siamo divertiti!

Grazie!

*Alessandra Dreon, Valentina Marson; Sara Bedin, Andrea Serafini*



# *PROGETTO SUL “CYBERBULLISMO”*

Nel mese di febbraio le classi prime e seconde sono state coinvolte in un Progetto sul cyberbullismo, intitolato “Le avventure di Cyberkid – Per vincere il bullismo: si trattava di cinque incontri, in orario scolastico, guidati dai nostri docenti, seguendo un fascicolo diviso in cinque capitoli corrispondenti ai temi dei diversi incontri: Un po’ di storia della rete; I social network; Come si scrivono i messaggi; Il misterioso pianeta delle APP; Stop al cyberbullismo.

Abbiamo imparato che il bullo è una persona che compie un'azione negativa, violenta in vari modi (picchiare, prendere in giro, evitare, ...) in modo mirato e ripetuto contro un'altra persona. Il cyberbullismo è il bullismo operato attraverso internet, cosa che lo rende più aggressivo e con conseguenze imprevedibili, perché si diffonde in tutto il mondo e non è più controllabile.

Ci è piaciuto perché abbiamo riflettuto su come utilizzare Internet in modo sicuro, per stare tranquilli.

Osserviamo che spesso si parla dell'utilizzo corretto di internet e che anche la scuola dedica tante energie all'informazione e alla riflessione su questo tema. Significa che è un argomento importante e che non si finisce mai di puntualizzare l'utilità, ma anche i rischi dell'web.

A nostro parere, questo corso è stato educativo: se seguiremo le indicazioni ricevute, potremo utilizzare internet in sicurezza, nel rispetto di tutti, e affrontare eventuali situazioni negative affidandoci all'esperienza degli adulti che si dedicano alla nostra educazione.

*Antonio Coassin, Gabriel Giacomini, Cesare Mior*



# *CELEBRAZIONE DEL MERCOLEDÌ DELLE CENERI*

Mercoledì 6 marzo tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, nella chiesa dei ss. Cristoforo e Luigi, hanno celebrato la liturgia del Mercoledì delle Ceneri, inizio del Tempo di Quaresima.

La Santa Messa è stata presieduta dal Rettore mons. Orioldo Marson che, all'omelia, ci ha offerto alcune proposte per vivere in modo intenso e proficuo questo periodo importante dell'anno.

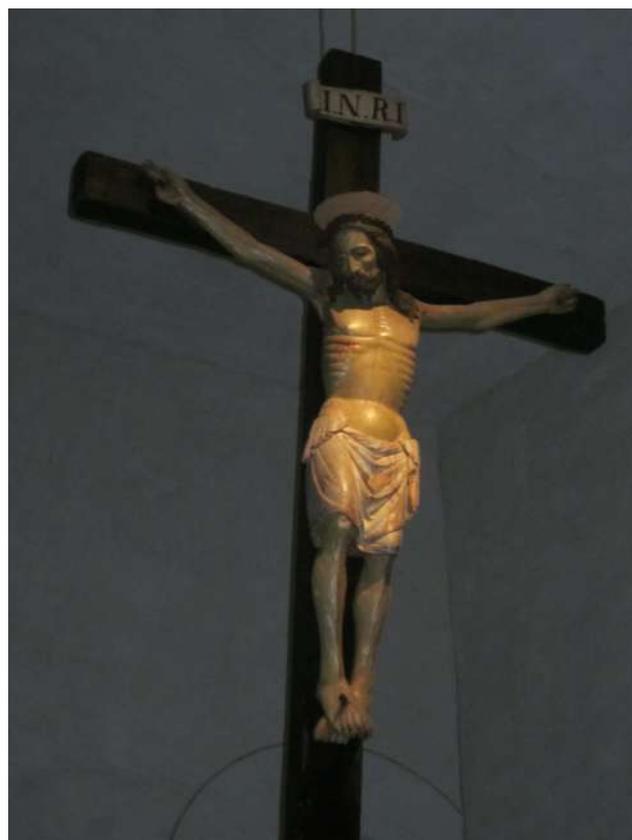
Ci ha detto che la Quaresima è il Tempo giusto per imparare a dire dei “sì” alle cose belle, positive, che ci fanno crescere in modo responsabile e aperto agli altri, e dei “no” alle cose brutte, agli atteggiamenti negativi, come il dare sempre la colpa agli altri, il non assumersi le proprie responsabilità, il non riuscire ad autocontrollarsi, il prendersela con le persone più deboli e fragili.

Il Rito dell'imposizione delle Ceneri, con l'esortazione “Convertiti e credi al Vangelo”, ci invita e ci aiuta a superare quegli atteggiamenti negativi e a tendere all'essenziale, anche per offrire a chi ha più bisogno di noi: questo è il senso del digiuno quaresimale.

Alle preghiere dei fedeli abbiamo pregato il Signore per noi, perché ci renda capaci di accogliere gli altri, per le famiglie, per chi vive in situazioni di guerra e di povertà.

Don Orioldo, alla fine, ha invitato tutti a partecipare al momento di preghiera del mattino, “3 minuti con il Signore”, che sarà diversamente animato da alcuni insegnanti e sacerdoti del Collegio.

Questa celebrazione è stato un bel momento di preghiera e di comunità.



# *CONCORSO “BANDIERA BLU”*

“Curiosi per crescere sensibili, in viaggio ... con la Natura”: questo è il motto del presente anno scolastico, nel quale siamo stati sollecitati a rispettare in molti modi l'ambiente in cui viviamo a scuola: aula, palestra, aula di Musica, ...

All'inizio di quest'anno gli insegnanti ci hanno lanciato una nuova iniziativa: il Concorso “La Bandiera blu”, per incentivare noi studenti a mantenere l'ordine e la pulizia nelle aule e nei diversi ambienti scolastici.

Gli insegnanti durante ogni mese assegnano alle singole classi dei punteggi riferiti ai vari ambienti, al rispetto delle regole comportamentali e della raccolta differenziata dei rifiuti; alla fine di ogni mese sommano i punteggi e stabiliscono quale classe ha meritato la bandiera blu mensile. All'esterno della porta dell'aula viene appesa una bandiera blu.

Alla fine dell'anno la classe che avrà meritato più bandiere blu vincerà un premio, che è ancora segreto.

Secondo noi è una bella iniziativa, che ci fa riflettere sui nostri comportamenti e ci incentiva ad assumere quelli corretti nei confronti degli altri e dell'ambiente: per questo ringraziamo i nostri professori!

*Pietro Faraon, Giulia Scudeler*



# *LETTERE DA VIJAYAWADA*

Essendo gemellati con i ragazzi di una scuola indiana, noi alunni mandiamo e riceviamo delle lettere in lingua inglese per tenerci in contatto con loro. Ricevere le lettere dei nostri amici indiani è stato molto emozionante, anche pensando che quelle lettere erano state scritte da loro e così lontano; però attraverso le loro lettere li abbiamo sentiti vicini. Quando abbiamo ricevuto le lettere, siamo anche rimasti un po' stupiti, perché erano bellissime e coloratissime, piene di vita, con fiori, cuori, libellule, ... e alcuni di noi si sono pentiti per non aver decorato di più le proprie, mentre altri erano più soddisfatti, avendo realizzato molti disegni e usato anche il glitter! I nostri amici hanno scritto con modi molto cortesi e si sono descritti in modo molto dettagliato. Pensando a quei ragazzi e leggendo le loro lettere, ci sembrava che fossero felici, anche se sappiamo che molti vivono in povertà; sappiamo, però, anche che la scuola che frequentano è ben curata e che l'Associazione "La strada dei putei", guidata dalla nostra referente per il Gemellaggio Signora Palmira Coassin, è molto attenta a loro. Questo gemellaggio ci piace molto: ci permette di entrare in contatto con persone nuove e di scoprire tanti aspetti della loro vita e della loro cultura: ad esempio, qualcuno di noi ha imparato che esiste uno sport che si chiama "Kho-Kho"! Ringraziamo tanto i ragazzi indiani, la Signora Palmira e le nostre insegnanti di Inglese di tutte le classi, professoressa Marta Ciol ed Emanuela Gobbat, che ci hanno accompagnato in questa avventura. Speriamo di continuare anche l'anno prossimo e ci impegneremo a scrivere lettere più ricche di informazioni su di noi e più colorate.

*Evelyn Blasigh, Filippo Cangialosi, Matilde Caputo, Riccardo Cester, Emilia Perini, Federico Peloso, Riccardo Pupulin, Filippo Turchetto, Viola Zanussi; Agata Drigo, Anita Ferrante, Jacopo Gasparotto, Beatrice Mio, Matilda Semeraro*



# *SALUTI ... INTERMEDI*

*Giunti noi alla fine del secondo trimestre (e Voi, gentili Lettori, alla fine della lettura di questo n. 69 del nostro Giornalino), ci avviamo con curiosità alla scoperta dell'ultima parte dell'anno scolastico, pronti ad accogliere e a vivere intensamente le proposte e le attività che avremo l'opportunità di incontrare.*

*Ringraziamo fin d'ora tutte le persone che le renderanno possibili e ringraziamo Voi, gentili Lettori, dell'attenzione e della condivisione.*

*Alla fine dell'anno ci ritroveremo ancora nel "Marconi Iunior" n. 70: un bell'Arrivo!*

*Bene! In attesa di incontrarci di nuovo, ci salutiamo e ci auguriamo "Buona Primavera"!*

